



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAC. R. CALDERISI"

VIA T. TASSO 81030 VILLA DI BRIANO (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: ceic84000d@istruzione.it e-mail certificata ceic84000d@pec.istruzione.it sito

web: www.iccalderisi.edu.it codice ufficio: UFZ.QUI tel 081 5041130

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0007568 del 04/11/2019
08-1 (Uscita)



REGOLAMENTO INTERNO MENSA SCOLASTICA

Scuola dell'infanzia dell' I. C. "R. CALDERISI" DI VILLA DI BRIANO

Approvato dal CONSIGLIO D'ISTITUTO con delibera n. 259 del 30/10/2019

Al personale docente
Al Dsga
Al personale Ata
Ai Sigg. genitori
All'albo on line
Al sito web- Sez. Regolamenti

Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.259 in data 30/10/2019, affisso all'albo web e pubblicato sul sito web dell'Istituto, parte integrante del Regolamento d'istituto.

Finalità

1. Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali.
2. L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'Asl, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.
3. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.
4. L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.
5. L'attività mensa è da intendersi come un momento pienamente educativo e come opportunità formativa. E' parte integrante dell'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia, rientra nelle attività di routine come l'ingresso, la cura del corpo, il riposo che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni (*INDICAZIONI NAZIONALI 2012*)

Gestione del servizio

6. Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.
7. Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; il menù scolastico viene elaborato da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali. La grammatura delle pietanze è decisa dallo specifico servizio dell'Asl, il quale controlla con la massima attenzione che tutto rientri nei giusti parametri. Il menù viene comunicato alle famiglie anche tramite la scuola.
8. È prevista la possibilità di diete speciali per alunni che abbiano particolari problemi di salute e/o esigenze alimentari alternative; in tale caso la dieta individuale dovrà essere richiesta allegando il certificato del medico.

9. È possibile richiedere una dieta “in bianco” temporanea, per la durata di pochi giorni, in presenza di indisposizioni.

Criteri e disposizioni organizzative

10. Entro le ore 9,30 della giornata scolastica, i collaboratori rilevano il numero degli alunni e dei docenti che usufruiscono della mensa e lo comunicano alla ditta che eroga il servizio.
11. I docenti supplenti in servizio nelle classi e nelle sezioni dell’Istituto saranno informati dalle responsabili di plesso in merito agli alunni che seguono una dieta differenziata.
12. I docenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni, per cui è necessario che siedano al tavolo degli alunni e, in via generale, consumino i pasti insieme a loro.
13. La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico.
14. I locali ove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.
15. E’ vietato consumare il pasto o parte di esso al di fuori del refettorio, ciò al fine di garantire le condizioni di sicurezza (scivolamenti etc..)
16. E’ vietato portare il pasto da casa; casi specifici **certificati** di allergie, patologie varie, vanno comunicate alla dirigenza scolastica all’atto dell’iscrizione o nel tempo in cui si manifesta l’esigenza alimentare alternativa, al fine di consentire alla scuola di richiedere alla ditta che eroga il servizio mensa di fornire un pasto differenziato, una dieta specifica ed equilibrata dal punto di vista nutrizionale, validata dall’Asl.
17. Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto, con funzioni di vigilanza educativa.

Norme di condotta

18. Gli alunni accedono al refettorio accompagnati dagli insegnanti in compresenza, in un unico turno. Essi dovranno raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavate le mani; entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnatogli; sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto; tenere un comportamento corretto, rispettoso nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza; non sporcare eccessivamente gli spazi; non giocare con il cibo; evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta; lasciare i locali della mensa disposti in fila, seguendo i propri docenti .
19. In caso di danneggiamenti non accidentali agli arredi, si provvederà a richiederne il risarcimento agli esercenti la potestà genitoriale, previa quantificazione degli stessi.
20. I docenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti “liberi”. In particolare gli insegnanti devono:
 - a. seguire costantemente gli alunni, in modo da provvedere alle loro immediate esigenze e all’educazione del loro comportamento in situazione;
 - b. raccogliere, attraverso colloqui con i genitori, informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni ed impegnarsi a collaborare per risolvere eventuali problemi;
 - c. comunicare il menù alle famiglie in modo che i genitori siano coinvolti il più possibile e possano così predisporre un menù serale adeguato;

- d. segnalare alla dirigenza, tramite le responsabili di plesso, situazioni anomale o di criticità del servizio, evitando qualsiasi esternazione o commenti in presenza degli alunni;
 - e. controllare, nel momento della somministrazione del pasto, che vengano serviti per primi i pasti differenziati e che gli alunni interessati consumino esclusivamente quegli alimenti;
 - f. controllare che sia servita la giusta quantità di cibo e invitare gli alunni ad assaggiare ciò che viene loro proposto;
 - g. verificare che il cibo sia stato consumato e, nel caso si verificano scarti anomali, cercare di comprenderne le motivazioni;
21. Il personale docente, ATA ed operatori addetti al servizio mensa devono attenersi alla turnazione e agli orari già consolidati da precedenti comunicazioni, ai propri doveri contrattuali e di legge, nonché all'obbligo di mantenere il segreto e la totale riservatezza su fatti circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento del servizio in quanto è da considerarsi a tutti gli effetti come incaricato del trattamento dei dati relativi agli utenti con cui viene a contatto, in ottemperanza alle disposizioni in materia di tutela della privacy (D. Lgs n. 196/2003 e GDPR n. 679 del 2016); pertanto, qualsiasi rilevazione, da parte del personale docente ed ATA, dovrà essere riferita alla responsabile di plesso che provvederà a redigere un apposito modello, predisposto e agli atti della segreteria che consegnerà direttamente al D.S. per le azioni consequenziali;
22. Non è consentito al personale docente ed ATA, discutere con il personale della ditta, in presenza dei discenti, durante l'espletamento del servizio, ma tutta l'attenzione dovrà essere posta ad assicurare la vigilanza costante sul benessere e sicurezza degli alunni.
23. Per quanto attiene alla sicurezza (D. Lgs 81/2008 e ss.mm.), il personale docente, ATA e gli operatori addetti al servizio mensa dovranno attenersi precipuamente alle disposizioni previste nel documento di valutazione dei rischi e alle sue azioni consequenziali già in uso, provate e consolidate all'interno dell'istituzione.

Commissione Mensa

24. Premesso che il momento del pasto consumato a scuola rappresenta anche uno strumento didattico di educazione alla salute e che il servizio coinvolge una pluralità di soggetti, il consiglio comunale con prot. 7049 del 29-08-2019 ha adottato un Regolamento per la costituzione della Commissione mensa per la scuola dell'infanzia del territorio comunale, il cui regolamento è entrato in vigore con l'avvio dell' A. s. 2019-2020. La commissione è composta da: due rappresentanti dei genitori eletti in occasione delle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti nel consiglio di intersezione; un rappresentante degli insegnanti della scuola dell'infanzia; un responsabile dell'Area ufficio Servizi Sociali pro-tempore; dall'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Villa di Briano pro tempore; da un consigliere di minoranza eletto dalla giunta comunale.
25. La commissione è protesa a favorire la partecipazione, ad assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio, ad attivare forme di collaborazione nell'ottica di miglioramento continuo. Pertanto, è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti. I componenti della commissione sono autorizzati a prendere parte personalmente al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione.
26. Per compiti e modalità operative di funzionamento della Commissione, si rimanda al sopracitato regolamento comunale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e non può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. e ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Emelde Melucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993